

## FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

**Sede e Circonscrizione di Trieste. Circonscrizioni di Gorizia, Pordenone e Udine**  
 sito: [www.fvg.federmanager.it](http://www.fvg.federmanager.it)

## TRIESTE

Via Cesare Beccaria, 7 – 34133 TRIESTE  
 Tel. 040 371090 – Fax 040 634358  
 e-mail: [adaifvg@tin.it](mailto:adaifvg@tin.it)

## orario uffici

lunedì, martedì, giovedì e venerdì  
 dalle 9:00 alle 12:00

## UDINE

Via Tolmezzo 1/1 – 33100 UDINE  
 Tel. 0432 478470 – Fax 0432 478759  
 e-mail: [adaidud@tin.it](mailto:adaidud@tin.it)

## orario uffici

lunedì 16:30 – 19:00  
 martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10:00 – 12:30

## PORDENONE

Via S. Quirino, 37 – 33170 PORDENONE  
 Tel. 0434 365213 – Fax 0434 1691102  
 e-mail: [pordenone@federmanager.it](mailto:pordenone@federmanager.it)

## orario uffici

da lunedì al venerdì 16:00 – 19:00

## QUOTE ASSOCIATIVE

Dirigenti in servizio **euro 234,00** – Dirigenti in pensione **euro 120,00** – Pensionati ante 1988 **euro 110,00** – Seniores (over 85) **euro 50,00**  
 Albo speciale **euro 120,00** – Coniuge superstite **euro 50,00** – Quadri superiori **euro 180,00** – Quadri apicali **euro 120,00**

È possibile effettuare il versamento con le seguenti modalità:

- bonifico bancario su Banca Fineco: **IBAN IT68 W 03015 03200 000003126746**
- bonifico bancario su Banca Cividale: **IBAN IT05 I 05484 02201 074570421165**
- bollettino di c/c postale n. **14428346**
- direttamente presso le sedi dell'Associazione.

Intestazioni: Associazione Dirigenti Aziende Industriali Friuli Venezia Giulia

## Assemblea ordinaria elettiva 2016

L'Assemblea Ordinaria, quest'anno anche elettiva, della nostra Associazione, che raggruppa tutte e quattro le provincie della nostra Regione, si terrà sabato 28 maggio a Trieste, luogo che rispetta quel criterio della rotazione adottato per dare visibilità all'intero territorio.

La sede l'Hotel Savoia Excelsior Palace che si trova sul fronte mare, dirimpetto la Stazione Marittima dove si fermano le navi da crociera, a pochi metri da Piazza dell'Unità d'Italia. Siamo quindi nel centro storico e vitale della città. Qui si svolgerà sia l'Assemblea che il pranzo conviviale. Per le signore è programmata la visita al Castello di Miramare, il luogo più apprezzato dell'intero golfo.

Trieste non è facile da raccontare anche per chi la vive quotidianamente. Ha una posizione geografica incantevole con un ampio golfo, il mare ha fondali importanti, che permettono un'eccellente portualità. Questa venne valorizzata in particolare dall'Austria che, con Maria Teresa nel 1719, istituì una zona franca per la libera circolazione delle merci favorendo così lo sviluppo dei traffici marittimi.

È stata da sempre porta strategica per i paesi dell'est, oggi è il cuore pulsante e vitale dell'Europa allargata. Certo fu proprio l'Austria a dare impulso al suo sviluppo economico, industriale, navale e paesaggistico.



Questo ha favorito la costruzione di palazzi storici di grande bellezza in tutti gli stili architettonici succedutisi nel tempo, dal neoclassico all'eclettico, al liberty fino a quello essenziale ispirato dal Piacentini negli anni '30. Il vero simbolo è la Piazza dell'Unità d'Italia che guarda il mare con la Prefettura, il Palazzo Stratti, il Municipio ed il Palazzo del

Lloyd Triestino, oggi sede della Regione Friuli Venezia Giulia. Dietro il Colle di San Giusto con l'imponente Castello circondato da grosse mura e con la Cattedrale storica. Da qui la città si lascia ammirare in tutti i suoi angoli vicini e lontani ed apprezzare perché "Trieste ha una scontrosa grazia".

## Esperienze per una laurea magistrale a doppio titolo

Il prof. Dario Pozzetto, brillante ed affermato professore del Dipartimento di Ingegneria Civile ed Architettura dell'Università degli Studi di Trieste, ci ha intrattenuto su una delle più interessanti e concrete iniziative di collaborazione intraprese tra due università una italiana e l'altra tedesca, per aprire nuove opportunità occupazionali a giovani ingegneri junior.

L'iniziativa nasce da un'indagine fatta su 60 studenti che avevano conseguito il diploma di laurea triennale, facendo loro una serie di domande tematiche. La prima riguardava l'intenzione di proseguire negli studi, risposte affermative all'87%, la seconda era su quali fossero gli aspetti rilevanti per la ricerca di un posto di lavoro. Le due risposte più importanti erano l'acquisizione di

professionalità (76%) e la stabilità del posto di lavoro (66%). Sulla disponibilità di lavorare all'estero i favorevoli erano il 56%. Gli ingegneri dopo 5 anni dalla laurea trovano occupazione nella misura dal 90,7 al 95,3%, questo a seconda dei diversi istituti di indagine. Con una laurea magistrale a doppio titolo, dopo 5 anni lo stipendio medio mensile netto è di € 1.309,00. Altri approfondi-

menti hanno permesso di evidenziare che la tipologia di laurea maggiormente richiesta era quella dell'area industriale ed il ramo di attività economica di maggior interesse quella metalmeccanica. Indispensabile la conoscenza della lingua inglese; importante un bagaglio pratico sperimentale come quello offerto dalle università tedesche. La ricerca ha permesso di avere le giuste motivazioni per istituire la laurea magistrale a doppio titolo.

Questa permette di formare figure al alto livello professionale e sviluppare degli studenti con competenze specifiche e con capacità di comunicare con facilità in lingua inglese. I neo ingegneri sono specializzati nella progettazione e gestione di sistemi economici produttivi ad elevata complessità. Sono già delle figure di manager ad alto livello destinati a posizioni di vertice aziendale.

Dopo l'accurata indagine si è passati alla fase realizzativa nel 2009 coinvolgendo due istituti universitari, quello di Trieste e quello tedesco, di Lippe-Lemgo in Westfalia. L'inizio del primo corso si concretizzava nel 2011. Gli studenti prescelti 40: 20 in Italia e

20 in Germania. Le lezioni e la tesi di laurea vengono svolte in lingua inglese. Il periodo di studio è di 2 anni diviso in 4 semestri, trascorsi parte in Italia e parte in Germania, dove esistono numerosi laboratori per svolgere attività pratiche e molte aziende sono disponibili per degli stage e per preparare le tesi di laurea.

Le materie trattate nei vari corsi in cui si articola il programma di studio sono oltremodo specialistiche. Gli studenti devono ovviamente nel periodo sostenere i relativi esami, che si possono ripetere fino a 3 volte; se non riescono a superarli perdono il diritto di proseguire nel corso di studi.

Gli studenti che hanno conseguito questo titolo di studio hanno trovato il posto di lavoro prima o subito dopo la laurea nelle aziende dove avevano effettuato gli "stages". Anche altre società hanno avuto interesse a visionare i loro curricula ed hanno dato ampie disponibilità per assumerli e ciò a dimostrazione del grande interesse che questo corso di studio incontra nel mondo imprenditoriale.

Dal 2011 questo corso viene programmato



ogni anno e visto l'esiguo numero di posti disponibili gli studenti affrontano volentieri una corretta competizione pur di rientrare nel numero dei prescelti.

F.F.

## Innovazioni tecniche in ortopedia

Il dott. Giulio Bonivento, già primario del reparto di ortopedia e traumatologia dell'Ospedale Maggiore di Trieste, ha tenuto nella nostra sede di Trieste, un interessante conferenza sulle innovazioni tecniche nel campo degli interventi in ortopedia e traumatologia. In particolare ha approfondito il trattamento attuale della gonartrosi, malattia degenerativa dell'articolazione del ginocchio. Inizialmente ha messo in evidenza come sia utile diffidare delle notizie stampa sull'argomento perché poco affidabili, anzi spesso fuorvianti, per cui meglio fidarsi di pubblicazioni scientifiche qualificate le quali riportano innovazioni largamente provate e con risultati di assoluta sicurezza. Cioè le tecniche innovative prima di essere divulgate devono essere scientificamente provate e controllate.

Ma come nasce l'esigenza di un intervento al ginocchio? Si parla di osteoartrite o di artrosi cioè la parte cartilaginea legata prevalentemente alla genetica comincia ad infiammarsi ed il liquido sinoviale ad alterarsi, provocando un dolore crescente. Nel tempo può anche formarsi una lesione che richiede allora un intervento che dipende dalla gravità della lesione stessa.

Ci sono diverse fasi, cioè si procede con una terapia rigenerativa oppure si decide di intervenire con una protesi. La cartilagine purtroppo non si rigenera anche se oggi si tenta di adoperare le cellule staminali. Queste si estraggono dal midollo, ma sono difficili da conservare e sviluppare ed anche le tecniche di cura con queste cellule risultano attualmente del tutto sperimentali. Si può anche utilizzare del plasma arricchito di piastrine specialmente per migliorare menisco e cartilagine ed i risultati sono interessanti. Altre tecniche prevedono l'uso dell'acido ia-

luronico in grado di attenuare il dolore e di modificare lo stato di sofferenza, anche se ha un effetto più biologico che meccanico. Questo prodotto viene adoperato in particolare nei paesi europei, mentre non incontra favori negli Stati Uniti. Quando questi metodi non invasivi danno scarsi risultati si deve procedere con l'artroprotesi totale, che è un metodo particolarmente impegnativo. Si devono fare delle resezioni quindi effettuare dei tagli che impongono degli allineamenti molto precisi nella ricostruzione. Oggi sono in uso tre metodologie di intervento.

Il primo è un sistema che utilizza dei chiodi che danno punti certi per gli allineamenti delle varie parti da tagliare. È necessario però avere molta precisione con questi punti che sono oltremodo delicati e che indicano appunto la zona di intervento, sfruttando in parte delle linee esterne. Effettuato il taglio si inserisce la protesi in acciaio inox. È chiaro che la precisione nella sistemazione di questa parte è fondamentale e deve essere fatta con la massima cura. Questo metodo è molto complesso e delicato.

Il secondo prevede l'uso di apposite maschere. Quindi si fa la TAC dei vari piani ossei, si ricollegano le varie maschere e si opera la resezione. In questo caso la precisione è più accurata ed i risultati sono ottimali. L'accuratezza del taglio è fondamentale per l'inserimento della protesi. Questo metodo attualmente dà buoni risultati con costi non eccessivi.

Il terzo, molto più costoso, è quello che prevede che queste operazioni siano fatte a mezzo di robot, sempre utilizzando delle sezioni fatte con la TAC. È un intervento molto preciso. Anche gli allineamenti sono perfetti e permettono risultati ottimali. In questo caso le protesi sono monocompar-



timentali. Molto delicata è anche la risistemazione di tutta la parte di nervi, muscoli che vanno rimessi nelle giuste posizioni per riacquistare una completa funzionalità. Sarà poi necessaria, in tutti e tre tipi di intervento, una successiva fase di riabilitazione progressiva, che è estremamente importante. Data la delicatezza dell'intervento i risultati non sono sempre ottimali e comportano a volte una lunga convalescenza, persistendo una sintomatologia dolorosa. È consigliabile quindi affidarsi a chirurghi esperti che abbiano al loro attivo un'alta casistica positiva.

Oggi esistono dei chirurghi ortopedici che si dedicano quasi esclusivamente a questo tipo di intervento.

F.F.

## Invio rivista Dirigenti Nordest in forma digitale

Ricordiamo che dai primi numeri di quest'anno la rivista verrà inviata in forma cartacea **solamente a chi non possiede un indirizzo di posta elettronica** e a chi ne ha fatto, o **farà espressamente richiesta**.

Ribadiamo che tutti coloro che sono in possesso di un indirizzo email e che non ci faranno richiesta di avere la rivista in forma cartacea la riceveranno in formato digitale, ciò per l'esigenza di economicità e accelerando i tempi di disponibilità della rivista evitando che ne derivi una diminuzione di informazioni agli associati.

Vi avviseremo sempre tramite email della disponibilità sul sito del nuovo numero della rivista.



## Newsletter di Federmanager FVG

Nei primi giorni di gennaio è stato inviato agli associati di cui conosciamo l'indirizzo di posta elettronica il "numero zero" della newsletter di Federmanager FVG. Siccome l'iniziativa avrà un seguito e le newsletter Vi verranno inviate con regolarità, vi invitiamo a tener d'occhio la posta elettronica ed a comunicarci ogni variazione del vostro indirizzo e-mail. Si invita perciò chi non ci ha

ancora comunicato il suo indirizzo email a farlo al più presto, così potrà ricevere questa nostra nuova informativa "Newsletter Federmanager FVG".



## ASSIDAI

L'assistenza per le pratiche ASSIDAI è resa disponibile presso le nostre sedi, su appuntamento, con gli stessi orari previsti per l'assistenza FASI.

**TRIESTE** – martedì, ore 9.00 – 12.00

**UDINE** – mercoledì, ore 9.00 – 12.00

**PORDENONE** – giovedì 16.00 – 19.00

Inoltre il personale preposto all'erogazione del servizio Assidai, potrà operare per conto degli assistiti iscritti, caricando direttamente on line le domanda di rimborso e tutta la documentazione necessaria per accedere ai rimborsi stessi.

Come noto, i vantaggi della procedura di caricamento on line delle domande di rimborso sono quelli di velocizzare ulteriormente i tempi di liquidazione, eliminare i costi per l'invio della documentazione cartacea, rendere superfluo l'invio del modulo cartaceo di richiesta prestazioni, consentire l'invio informatico della documentazione relativa alle spese sostenute, rendere immediatamente visualizzabile la richiesta appena inserita tra le pratiche in lavorazione.

## Accordo tra Unindustria Pordenone e Federmanager FVG

**Firmato l'Accordo di Collaborazione tra Unindustria Pordenone e Federmanager Friuli Venezia Giulia**

**Unindustria Pordenone e Federmanager Friuli Venezia Giulia** hanno siglato in data 10/02/2016 un accordo con l'obiettivo di favorire il reinserimento sul mercato di profili professionali qualificati, che potrebbero contribuire alla crescita manageriale delle imprese anche di piccole e medie dimensioni.

L'Accordo riveste un significato particolare, perché mira a favorire l'incontro tra domanda e offerta. Da un lato infatti esiste un universo di esperienze personali e profes-

sionali e di competenze manageriali, maturate spesso in grandi realtà industriali, e dall'altro vi sono imprese che ora più che mai hanno bisogno di rivedere i processi aziendali e spingere sull'acceleratore dell'innovazione, per mantenere la competitività compromessa da anni di crisi.

La collaborazione tra Unindustria Pordenone e Federmanager FVG è finalizzata anche alla realizzazione di percorsi formativi rivolti ai Manager, finanziati con gli Awvisi di Fondirigenti. L'attività formativa sarà favorita

dall'esperienza maturata sia dalla società di formazione e consulenza, Unindustria Servizi & Formazione Treviso Pordenone S.c.a.r.l. (Unis&f) sia da Federmanager FVG, che negli ultimi tre anni ha organizzato numerosi e qualificati corsi di formazione, per dirigenti in transizione occupazionale.

Gli accordi saranno presto pubblicati sul nostro sito. Gli interessati potranno comunque rivolgersi per informazioni alle nostre segreterie.

## Federmanager FVG - Gli auguri di Natale

